

## PESCHIERA BORROMEIO

### «Avete dato fiducia ai 40 anni di storia dei volontari Fidas»

■ Egregio dott. Lorenzo Rinaldi, sono Giuseppe Iosa il Presidente della sezione FIDAS donatori sangue di Peschiera Borromeo. Come noto avete aperto con un articolo su di noi e i nostri volontari, una nuova rubrica del Giovedì dedicata alla nostra città.

Innanzitutto grazie!

È un grazie convinto e non scontato. Con lo spazio che ci avete dedicato, con la scelta di incominciare proprio da noi, avete riposto fiducia in 41 anni di storia di volontariato, altruismo e senso di solidarietà che caratterizzano i volontari di Fidas Peschiera.

Come avrà letto, grazie all'ottimo lavoro svolto dal "nostro" Maurizio Zanoni (ma lo sa, Direttore, che Maurizio è anche un donatore di sangue Fidas Peschiera?) avete dato voce a tre donatori che rappresentano appieno la nostra se-



zione. Tre persone con storie, età ed esperienze diverse ma accomunate dallo stesso principio di solidarietà. Il sangue non si fabbrica, si può solo donare e mi piace ricordarlo sempre: ha lo stesso colore per tutti. Una volta raccolto sfido chiunque a distinguere il donatore in base all'età, sesso, idea politica o alla località di nascita. A chiunque di noi o delle persone che amiamo, può capitare di averne bisogno. Per anni, caro Direttore, ho accompagnato il mio babbo al Centro Trasfusionale del Policlinico di Milano. Era malato di leucemia ed è vissuto grazie alle trasfusioni che riceveva ogni venti giorni. In quelle occasioni ho avuto modo di toccare con mano la realtà di chi sta dall'altra parte dell'unità di sangue raccolta, di chi vive grazie al gesto volontario e gratuito di un donatore.

Mi creda, Direttore, non so chi abbia dato il sangue per il mio babbo ma quando cammino per strada, entro in supermercato, prendo la metropolitana mi piace pensare che tra essi vi siano quei donatori che hanno consentito a me e alla mia famiglia di godere della presenza del mio babbo per molti anni.

Come potrà immaginare, il mio grazie vale doppio. Da una parte come presidente di una piccola ma vivissima sezione della Fidas, dall'altra come figlio di un ricevente.

Lei, Maurizio e tutta la redazione avete contribuito ad accrescere nei lettori de «Il Cittadino» e non solo di loro, questo valore.

Le auguro buon lavoro  
Un saluto affettuoso

**Giuseppe Iosa**  
presidente sezione FIDAS  
Peschiera Borromeo

*Gentile presidente Iosa, grazie per le belle parole che ha dedicato al nostro lavoro. Da sempre il nostro quotidiano racconta le migliori esperienze del volontariato del Lodigiano e del Sudmilano, nella consapevolezza - e questo vale oggi più che mai - che se vogliamo accrescere nelle nuove generazioni i valori del dono e della gratuità dei "gesti nobili" dobbiamo innanzitutto trasmettere loro esempi positivi. Poi, ne sono convinto, il resto verrà da sé.*  
L. R.